

## Quanti incroci sulla via tra Bergamo e Piacenza

di **Leonardo Mologni**

(efd) La prima Coppa Italia per Bergamo o quella della rinascita per Piacenza? Domenica 10, alle 14.30, l'Unipol Arena di Casalecchio di Reno metterà di fronte le due dominatrici del Girone Blu della A2 per un match dai mille significati, dagli incroci ad alta quota e dai tanti motivi per mettere le mani sul trofeo. L'Olimpia, in primis, cerca di dimenticare la delusione dello scorso anno, quando la rimonta di Roma, guidata dall'attuale coach **Alessandro Spanakis** e da **Nicola Tiozzo**, mandò in frantumi il sogno. E, a proposito di sogni, è durato molto più di una notte di mezza estate quello di portare in oroblu nientemeno che **Alessandro Fei**, 40enne opposto che ha vinto tutto con i club e con la Nazionale (Europei nel 2003 e nel 2005). Perché tagliato il polacco Adamajtis la società, alla disperata ricerca di un elemento che coprisse la casellina rimasta vuota, aveva individuato proprio nel mitico "Fox" il profilo giusto. Questione di ore però. Quelle che sono intercorse tra l'ok e la chiamata dell'attuale direttore generale di Piacenza, con cui Fei aveva stipulato un "patto d'onore" in caso d'iscrizione alla A2. E lui, uomo tutto d'un pezzo e raro esempio di lealtà, lo ha rispettato e ora sarà nuovamente - dopo il 3-1 del PalaAgnelli del 23 dicembre scorso (unica battuta d'arresto interna per gli orobici) - lo spauracchio di quello che avrebbe potuto essere il suo presente. Ma la super sfida sarà anche l'incrocio - oltre che tra i palleggiatori **Garnica** e Paris, che lo scorso anno si divisero la cabina di regia di Castellana Grotte - tra il già citato Zlatanov e il ds dell'Olimpia **Vito Insalata**: il primo da schiacciatore e il secondo da centrale, infatti, vinsero lo scudetto esattamente dieci anni fa, proprio coi colori di Piacenza addosso. Storie dal passato di chi adesso vuole scrivere un'altra storia.

